

## Episodio di San Venanzio, Maranello, 03.01.1945

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

### I.STORIA

| Località     | Comune    | Provincia | Regione        |
|--------------|-----------|-----------|----------------|
| San Venanzio | Maranello | Modena    | Emilia Romagna |

Data iniziale: 3 gennaio 1945

Data finale:

Vittime decedute:

| Totale | U | Bambini (0-11) | Ragazzi (12-16) | Adulti (17-55) | Anziani (più 55) | s.i. | D. | Bambine (0-11) | Ragazze (12-16) | Adulte (17-55) | Anziane (più 55) | S. i | Ig n |
|--------|---|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|----|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|------|
| 2      | 2 |                |                 | 2              |                  |      |    |                |                 |                |                  |      |      |

Di cui

| Civili | Partigiani | Renitenti | Disertori | Carabinieri | Militari | Sbandati |
|--------|------------|-----------|-----------|-------------|----------|----------|
| 2      |            |           |           |             |          |          |

| Prigionieri di guerra | Antifascisti | Sacerdoti e religiosi | Ebrei | Legati a partigiani | Indefinito |
|-----------------------|--------------|-----------------------|-------|---------------------|------------|
|                       |              |                       |       |                     |            |

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Antonio "Tonino" Montorsi: nato a Monfestino di Serramazzoni (MO) il 24 dicembre 1902, figlio di Narciso e Onesta Sassi, residente a San Venanzio di Maranello, partigiano. Secondo la documentazione dell'ANPI di Modena, il 22 dicembre 1944 entra nella Brigata "Mario Speranza"; Ilva Vaccari sostiene che milita nella medesima formazione con il nome di battaglia "Girolamo". Il 3 gennaio 1945 i nazisti strappano suo figlio Franco – renitente alla leva della RSI e partigiano – alla famiglia mentre si trova nel terreno della propria casa colonica: Tonino insegue i soldati per cercare di salvare il figlio, ma i tedeschi lo catturano e fucilano entrambi i Montorsi lungo la via Giardini.
2. Franco Montorsi: nato a Monfestino di Serramazzoni (MO) il 14 aprile 1926, figlio di Tonino e Fulgida Cappi, residente a San Venanzio di Maranello, partigiano. Secondo la documentazione dell'ANPI di Modena, il 12 dicembre 1944 entra nella Brigata "Italia Montagna"; Ilva Vaccari sostiene che, dopo aver rifiutato la leva della RSI, milita tra le file della Brigata "Mario Speranza" con il nome di battaglia "Bubi". Il 3 gennaio 1945 i nazisti lo strappano alla famiglia mentre si trova nel terreno della propria casa colonica e, quando vedono che il padre Tonino corre incontro ai soldati per cercare di salvare il figlio, lo catturano e fucilano entrambi i Montorsi lungo la via Giardini.

**Altre note sulle vittime:****Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

Nessuno.

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Nella seconda metà di ottobre del 1944 le prospettive dell'insurrezione generale alimentano le speranze della Resistenza modenese, ma i soldati tedeschi e i fascisti più intransigenti non smettono di alimentare le difese della Linea Gotica e di assestare colpi all'organizzazione partigiana. Le Brigate Nere e i militi della RSI non cessano l'attività di spionaggio e i tentativi di infiltrazione nella rete della Resistenza e trasformano ogni possibilità di accesso alle informazioni sui "ribelli" in un'occasione di vendetta nei confronti dei "traditori" dell'Italia fascista. Nelle tre settimane successive il peggioramento delle condizioni climatiche ostacola l'avanzata delle truppe alleate: intorno alla metà di novembre il Proclama Alexander conferma la stasi del fronte e consente alle forze di occupazione di serrare le file. Le Brigate Nere riprendono le operazioni anti-partigiane e i controlli del territorio per scovare i renitenti alla leva, mentre i tedeschi consolidano l'autorità dei presidi con azioni violente. Il 3 gennaio 1945 i tedeschi prelevano il giovane renitente alla leva e partigiano Franco Montorsi dal terreno della sua abitazione a San Venanzio di Maranello. Quando suo padre Antonio – detto Tonino – si accorge della situazione, si mette all'inseguimento dei soldati con l'auspicio di salvare la vita al figlio: i nazisti catturano anche lui e decidono di fucilare entrambi i Montorsi lungo la via Giardini.

**Modalità dell'episodio:**

Fucilazione.

**Violenze connesse all'episodio:**

Irruzione nel podere dei Montorsi.

**Tipologia:**

Rastrellamento.

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI

**TEDESCHI****Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Non meglio specificati "tedeschi".

Si presume che appartengano a uno dei comandi della zona di Maranello.

**Nomi:****ITALIANI****Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

**Estremi e Note sui procedimenti:**

### III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

La famiglia Montorsi ha fatto erigere un cippo lungo la via Giardini, nel luogo in cui Franco e Tonino sono stati fucilati il 3 gennaio 1945.

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

La memoria di questo episodio ha mantenuto una dimensione familiare: i parenti delle vittime si sono adoperati affinché il ricordo dei loro cari non scomparisse al cospetto del tempo e non restasse sommerso dalle numerose vicende più rilevanti e vittoriose della Resistenza modenese. La famiglia Montorsi ha capito che l'uccisione a bruciapelo di due uomini disarmati non avrebbe permesso la costruzione di una memoria forte e orgogliosa e si è adoperata affinché il luogo della morte di Franco e Tonino portasse un segno capace di indurre al ricordo del 3 gennaio 1945.

### IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

Comune di Maranello, Nel 30° della Resistenza Maranello ricorda i suoi Caduti, Maranello, 1975, pag. 17.  
Claudio Silingardi, Una provincia partigiana, Milano, Franco Angeli, 1998.  
Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pag. 593.

**Fonti archivistiche:**

**Sitografia e multimedia:**

[http://emilia-romagna.anpi.it/modena/calendario/1945\\_01.html](http://emilia-romagna.anpi.it/modena/calendario/1945_01.html)

[http://emilia-romagna.anpi.it/modena/archivio\\_res/dicembre\\_07/art\\_22\\_12\\_07.htm](http://emilia-romagna.anpi.it/modena/archivio_res/dicembre_07/art_22_12_07.htm)

**Altro:**

**V. ANNOTAZIONI**

**VI. CREDITS**

Istituto Storico della Resistenza di Modena

Daniel Degli Esposti